

DECRETO DEL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO DEL SETTORE “RISORSE UMANE,
FINANZIARIE E STRUMENTALI E CONTROLLO OPERATORI PROFESSIONALI VIVAISTI”

Oggetto: **D.D.163/2022 - Proroga contrattuale del termine di durata del servizio di revisione e censimento del patrimonio mobiliare dell’Agenzia, con costituzione del sistema informativo patrimoniale “babylonweb” e consegna del database del patrimonio mobiliare relativo ai beni mobili fino al 30.06.2024 – Ditta APRA S.p.A., P.IVA 02043510425 – CIG Z4535DF35D.**

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTA la L.R. 12.05.2022 n. 11 e s.m.i. concernente “Trasformazione dell’A.S.S.A.M. nell’Agenzia per l’innovazione nel settore agroalimentare e della pesca “Marche Agricoltura Pesca”;

VISTA la L.R. 18.05.2004 n. 13 “Norme concernenti le agenzie, gli enti dipendenti e le aziende operanti in materia di competenza regionale (BUR 27.05.2004 n. 54);

VISTA la deliberazione del CDA n. 47 del 18.12.2023 (Approvazione del Programma Operativo Annuale 2024-2026);

VISTA la deliberazione del CDA n. 48 del 18.12.2023 (Approvazione del Bilancio di previsione 2024 con proiezione triennale 2024-2026);

VISTA la deliberazione del CDA n. 6 del 21.02.2024 (Approvazione variazione del Bilancio di previsione 2024 con proiezione triennale 2024-2026);

VISTA la deliberazione del CDA n. 10 del 20.03.2024 (Variazione n. 2/2024 al Bilancio di Previsione 2024 con proiezione triennale 2024/2026, ai sensi del Regolamento amministrativo contabile deliberazione CDA n. 17 del 30/03/2023);

VISTA la deliberazione del CDA n. 14 del 10.04.2024 (Approvazione variazione n. 3/2024 al Bilancio di Previsione 2024 con proiezione triennale 2024/2026);

DECRETA

- di autorizzare, in favore della Ditta APRA S.p.A., con sede in Jesi (AN), Via G.Brodolini n.12 (P.I.02043510425) la proroga contrattuale del termine di durata del servizio di revisione e censimento del patrimonio mobiliare dell’ Agenzia, con costituzione del sistema informativo patrimoniale “babylonweb” e consegna del database del patrimonio mobiliare relativo ai beni mobili dell’Agenzia - ai sensi dell’art. 106 D.lgs. n. 50/2016 (oggi art. 120, comma 10, D.lgs. n. 36/2023) - al 30.06.2024, alle medesime condizioni di cui al contratto prot. agenzia n. 3165 del 28.04.2022;
- di pubblicare il presente atto per estremi sul sito www.norme.marche.it e sul sito istituzionale dell’Agenzia “Marche Agricoltura Pesca”.

Il presente atto non comporta impegno di spesa.

Attesta, inoltre, l’avvenuta verifica dell’inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i. e dell’art. 16 D.Lgs. n. 36/2023.



IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Tiziana Pasquini)

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- L.R. 12.05.2022 n. 11 e s.m.i.;
- L.R. 18.05.2004 n. 13;
- D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- D.lgs. n. 36/2023;
- Regolamento Amministrativo-Contabile approvato con Deliberazione del CDA n. 17 del 30.03.2023;
- Deliberazione del CDA n. 47 del 18.12.2023 (Approvazione del Programma Operativo Annuale 2024-2026);
- Deliberazione del CDA n. 48 del 18.12.2023 (Approvazione del Bilancio di previsione 2024 con proiezione triennale 2024-2026);
- Deliberazione del CDA n. 6 del 21.02.2024 (Approvazione variazione del Bilancio di previsione 2024 con proiezione triennale 2024-2026);
- Deliberazione del CDA n. 10 del 20.03.2024 (Variazione n. 2/2024 al Bilancio di Previsione 2024 con proiezione triennale 2024/2026, ai sensi del Regolamento amministrativo contabile deliberazione CDA n. 17 del 30/03/2023);
- Deliberazione del CDA n. 14 del 10.04.2024 (Approvazione variazione n. 3/2024 al Bilancio di Previsione 2024 con proiezione triennale 2024/2026);
- Decreto del Dirigente del Settore Amministrativo n. 163 del 28.04.2022.

Motivazione

Ad inizio dell'anno 2022, al fine di adeguamento alle prescrizioni in materia di contabilità economico-patrimoniale contenute nel D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (*"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*) che impongono di fornire informazioni sul valore economico del patrimonio dell'ente adottando i criteri dell'armonizzazione contabile, si è evidenziata la necessità di individuare una società alla quale affidare un servizio di ricognizione inventariale dei beni mobili dell'Agenzia presso ciascuna delle proprie sedi.

Nello specifico, il servizio da appaltare avrebbe dovuto prevedere la revisione dell'intero patrimonio mobiliare con conseguente riconciliazione dei beni rilevati sulla base delle scritture contabili dell'allora ASSAM, oggi AMAP, e la predisposizione di idoneo sistema informatico – comprensivo di banca dati dei beni mobili – per la progressiva conciliazione con la procedura di contabilità adottata dall'ente.

Pertanto, con Decreto del Dirigente n. 163 del 28.04.2022, si procedeva ad affidare il relativo incarico alla Ditta APRA S.p.A., con sede in Jesi (AN), Via G. Brodolini n.12 (P.I.02043510425), esperta nel settore e già aggiudicataria di un servizio di rendicontazione inventariale del patrimonio mobiliare della Regione Marche, di cui AMAP costituisce ente strumentale.

Il servizio appaltato prevedeva un approccio professionale personalizzato sulla base delle specifiche esigenze dell'Agenzia e comprensivo, nello specifico, delle seguenti attività:

- A. Revisione del patrimonio mobiliare con riconciliazione dei beni rilevati sulla base delle informazioni presenti nell'attuale libro cespiti;
- B. Costituzione del sistema informativo patrimoniale "babylonweb";
- C. Consegna del database del patrimonio.

Le attività relative alla fase A) di cui sopra risultavano dettagliabili in:



- Identificazione dei beni riconciliabili sulla base dei dati contenuti nel campo descrittivo dell'attuale libro cespiti (descrizione bene, modello, telaio, targa, localizzazione, etc.);
- Estrazione dell'elenco dei beni riconciliati nella presente fase;
- Consegna al personale delegato dell'Agenzia dell'elenco.

A seguito dell'attività di riconciliazione contabile avrebbero dovuto palesarsi, quindi, tre distinte liste di cespiti:

- Lista 1: beni fisicamente individuati e riconciliati con l'attuale libro cespiti;
- Lista 2: cespiti iscritti nell'attuale libro cespiti, ma non fisicamente individuati;
- Lista 3: beni fisicamente individuati, ma non riconciliati con l'attuale libro cespiti.

Per ciascuna di esse si sarebbe poi dovuto procedere come segue:

- Con riferimento alla Lista 1, riconciliazione automatica dal software di inventariazione e predisposti nella nuova base dati per la nuova importazione su software di contabilità;
- Con riferimento alla Lista 2, valutazione ipotesi di dismissione di tali cespiti, predisponendo l'opportuna documentazione di supporto, procedere ad una svalutazione del Registro Cespiti per la quota non associata a matricole inventariate, oppure previsione di una successiva attività di ricostruzione contabile, consistente in un'attenta analisi delle fatture di acquisto legate ai cespiti presenti in contabilità ed utilizzare diversi criteri, di volta in volta identificati a seconda delle situazioni specifiche, al fine di associare, con ragionevole certezza, il documento contabile con il cespite iscritto nel registro e, successivamente, provare ad associare tali dati con quanto fisicamente rinvenuto;
- Con riferimento alla Lista 3, infine, iscrizione di tali beni nel registro dell'Ente mediante attribuzione di un "valore storico di stima" alla data di iscrizione in inventario, che tiene conto dello stato di conservazione del bene stesso.

Il tutto come specificatamente indicato al punto A.1 del relativo capitolato tecnico, parte integrante del contratto stipulato (prot. agenzia n. 3165 del 28.04.2022).

All'articolo 3 del suddetto contratto, rubricato "*Durata*", era previsto che il servizio si sarebbe svolto in sei mesi decorrenti dalla data di stipula, fatta salva la possibilità di concessione di una proroga previa dimostrazione di comprovate e sopravvenute esigenze. Per tale ultimo motivo la APRA S.P.A. prendeva espressamente atto della facoltà dell'Agenzia di modificare l'organizzazione, le modalità e i tempi di esecuzione del servizio richiesto anche in corso di somministrazione, dandone congruo preavviso.

In realtà ci si avvedeva ben presto di come le tempistiche originariamente stimate per l'espletamento delle prestazioni non fossero allineate alla realtà dei fatti sopravvenuti.

Il tutto in conseguenza di rallentamenti causati sia da circostanze oggettivamente imprevedibili – quali, ad esempio, lo stato di emergenza alluvionale dichiarato nel mese di Settembre 2022 nella provincia di Ancona che ha reso per lungo tempo inaccessibile il Vivaio "Case Bruciate" di Senigallia – sia dalle stesse risultanze emerse dalla ricognizione dei beni effettuata dalla Ditta Apra presso le varie sedi dell'Agenzia.

In merito a quest'ultimo punto si osserva che, a partire dall'anno 2022, si tenevano plurimi incontri tra i referenti dell'Agenzia ed i dipendenti di APRA, sia in presenza che online, per l'organizzazione del servizio, da cui emergeva quanto segue:

- In data 12.07.2022 (come da verbale conservato agli atti di ufficio) si ponevano le basi per prospettare le attività e per realizzare il piano attuativo, prevedendo le condivisioni documentali che seguono. Da parte di AMAP: aggiornamento file Excel "Cespiti" con indicazione delle intestazioni di colonna; elenco dell'attrezzatura informatica; elenco automezzi e trattori agricoli di proprietà della Regione Marche in uso all'Agenzia; indicazione del personale di riferimento per ognuna delle sedi previste. Da parte di APRA: proposte per il Layout delle etichette ed elenco dei gruppi di beni inseriti come unico cespite nel libro cespiti;
- Nel periodo ottobre-dicembre 2022, a seguito di una prima attività di rilevazione e di riconciliazione con quanto presente nel libro cespiti, il patrimonio informativo veniva sommariamente costituito



emergendo, però, l'assenza di numerosi beni rispetto ai quali si sarebbe dovuta definire la collocazione, o meno, nel patrimonio dell'Agenzia;

- Nel mese di gennaio 2023 si proponeva la "messa in produzione" dell'applicativo Babylon per la gestione dei beni con successivo passaggio alla fase di formazione, previa comunicazione dei referenti potenziali utilizzatori;
- Nel mese di aprile 2023, al fine di concludere le attività di rilascio e messa in produzione del Software Babylon, si programmavano le ulteriori, seguenti attività: una sessione di formazione per rispondere ad eventuali dubbi sull'utilizzo dell'applicativo Babylon raccolti da coloro che sono stati abilitati e il raccordo sul medesimo strumento avrebbe dovuto essere attivo per l'allineamento con sistema informativo contabile dell'AMAP;
- In data 29.08.2023 si concordavano i nominativi dei dipendenti AMAP da coinvolgere nei successivi incontri formativi ed organizzativi;
- In data 04.12.2023 (come da verbale conservato agli atti di ufficio), a seguito delle ricognizioni delle varie sedi, con segnalazione di beni non etichettati, si dava atto delle risultanze di alcuni approfondimenti da cui emergeva la presenza sia di beni etichettati due volte (sia con etichetta virtuale risultante in Babylon che etichette fisiche non risultanti in Babylon, in quanto probabilmente non a conoscenza della virtuale da parte degli addetti delle singole sedi) che di beni non inventariati. Si dava pertanto atto delle modalità di gestione di ambedue le anomalie. Inoltre venivano affrontate situazioni peculiari quali quella della gestione dei beni inventariati in assegnazione ad un Istituto Agrario, nonché dei beni della Regione Marche assegnati ad AMAP. Infine si dava atto dell'eventualità della sostituzione del libro cespiti della contabilità, nonché di una gestione dello stesso nel programma di contabilità in uso all'Agenzia "E-solver", che avrebbe comportato un lavoro di concerto tra AMAP ed il fornitore del software;
- In data 12 e 13 marzo 2024 veniva effettuata una seconda ricognizione nelle sedi secondarie dell'Agenzia, di concerto tra il personale della APRA e il personale interno dell'AMAP, al fine di chiarire le incongruenze riscontrate tra i beni presenti nel libro cespiti e non rinvenuti *in loco*;
- In data 09.05.2024 la APRA produceva le seguenti liste di cespiti, dovute ai sensi del punto A.1. del capitolato tecnico di affidamento a far parte integrante e sostanziale del contratto prot. agenzia n. 3165 del 28.04.2022, nello specifico:
 - Lista 1: elenco beni libro cespiti riconciliati;
 - Lista 2: elenco beni libro cespiti non riconciliati;
 - Lista 3: elenco beni fisicamente rilevati ma non riconciliati con il libro cespiti.

Come si potrà notare dalla cronologia di cui sopra il rapporto tra l'Agenzia e la APRA è stato pedissequo e costante. Il protrarsi del servizio, rispetto all'originaria durata contrattuale, è derivato sia dalle difficoltà già evidenziante, che dalla peculiarità dell'organizzazione logistica interna all'AMAP (le cui sedi distaccate sono dislocate in tutte le province della Regione Marche, pertanto anche in siti piuttosto distanti tra loro) nonché, da ultimo, anche dal trasloco della sede centrale dell'Agenzia, intervenuto *medio tempore* nel periodo tra luglio e novembre 2023.

Tutto ciò premesso, si propone pertanto una proroga del termine di durata del servizio di revisione e censimento del patrimonio mobiliare dell'Agenzia, con costituzione del sistema informativo patrimoniale "babylonweb" e consegna del database del patrimonio mobiliare relativo ai beni mobili fino al 30.06.2024. Nel caso di specie siamo di fronte ad una proroga di tipo "contrattuale" - ai sensi dell'art. 106 D.lgs. n. 50/2016 (oggi art. 120, comma 10, D.lgs. n. 36/2023) - così definita poiché trova la sua fonte nel contratto. Trattasi, pertanto, di una circostanza negoziale che era già stata preventivata da questa Agenzia ed accettata dall'operatore economico contraente.

Come chiarito dalla costante giurisprudenza che si è occupata del tema, si verte in ipotesi di proroga contrattuale allorché vi sia una integrale conferma delle precedenti condizioni (fatta salva la modifica di quelle eventualmente non più attuali), con il solo effetto del differimento del termine finale del rapporto, per il resto regolato dall'atto originario (*ex multis* Cons. Stato, sez. III, n. 5059 del 2018; Cons. Stato, sez.



VI, n. 3478 del 2019; Cons. Stato, sez. VI, n. 8219 del 2019; Cons. Stato, sez. V, n. 3874 del 2020; TAR Bari n.1243 del 23.10.2023).

La proroga, nella sua accezione tecnica, ha carattere di eccezionalità ed è un istituto ammissibile ove ancorato al principio di continuità dell'azione amministrativa (ex art. 97 Cost.) e comunque nei soli limitati ed eccezionali casi in cui, per ragioni obiettivamente non dipendenti dall'amministrazione, come è nel caso di specie, vi sia l'effettiva necessità ed urgenza di portare a termine il servizio.

Il principio costituzionale di cui sopra si accompagna, inoltre, al principio del risultato di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 36/2023, il quale riveste un ruolo di primato nell'impianto complessivo del nuovo codice dei contratti pubblici perché rientra fra quei primi tre articoli che pongono i principi che presiedono alla interpretazione e all'applicazione di tutte le altre disposizioni.

Il "risultato" di cui all'art. 1 altro non è che l'espressione dell'interesse pubblico alla realizzazione, nel nostro caso, del servizio originariamente affidato, in un'ottica di tutela del suo conseguimento.

Si evidenzia, da ultimo, nell'analisi degli elementi giustificativi della proroga, come alla data del 31.12.2023 risultava già espletata la percentuale di circa l'80% delle attività previste dall'incarico affidato con il già citato Decreto del Dirigente del Settore Amministrativo n. 163 del 28.04.2022.

Risultano pertanto evidenti i motivi che portano a privilegiare la proroga del termine di durata del contratto rispetto all'indizione di una nuova procedura di affidamento del servizio.

Di conseguenza, nel corso del corrente anno 2024, l'attività residua da espletare è risultata del 20% sul totale delle prestazioni.

Esito dell'istruttoria

Per quanto esposto si propone di procedere all'adozione di un atto conforme alle risultanze dell'istruttoria al fine:

- di autorizzare, in favore della Ditta APRA S.p.A., con sede in Jesi (AN), Via G.Brodolini n.12 (P.I.02043510425) la proroga contrattuale del termine di durata del servizio di revisione e censimento del patrimonio mobiliare dell'Agenzia con costituzione del sistema informativo patrimoniale "babylonweb" e consegna del database del patrimonio mobiliare relativo ai beni mobili dell'Agenzia - ai sensi dell'art. 106 D.lgs. n. 50/2016 (oggi art. 120, comma 10, D.lgs. n. 36/2023) - al 30.06.2024, alle medesime condizioni di cui al contratto prot. agenzia n. 3165 del 28.04.2022;
- di pubblicare il presente atto per estremi sul sito www.norme.marche.it e sul sito istituzionale dell'Agenzia "Marche Agricoltura Pesca".

Il presente atto non comporta impegno di spesa.

Il Responsabile del Procedimento dichiara, in relazione al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, di non trovarsi in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, e di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di altre situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L.n. 241/90 e dell'art. 16 D.Lgs. n. 36/2023.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Rag. Mauro Mazzieri)

Documento informatico firmato digitalmente



ALLEGATI
“N. 1 allegato”

